

Le indagini e le prospettive di lavoro di Istat sui servizi educativi per la prima infanzia

Giulia Milan - ISTAT

L'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati

L'Istat, attraverso l'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati, raccoglie informazioni con cadenza annuale sulle politiche di welfare gestite a livello locale, garantendo così il monitoraggio delle risorse impiegate e delle attività realizzate nell'ambito della rete integrata di servizi sociali territoriali.

I Comuni, come previsto dalla legge quadro di riforma dell'assistenza, n. 328 del 2000, sono titolari della gestione di interventi e servizi socio-assistenziali a favore dei cittadini, gestione che viene esercitata singolarmente o in forma associata fra Comuni limitrofi, in attuazione dei piani sociali di zona e regionali, definiti da ciascuna Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione. Pertanto, l'unità di rilevazione dell'indagine è costituita dai Comuni singoli, dalle loro associazioni e da tutti gli enti che contribuiscono all'offerta di servizi per delega da parte dei Comuni: consorzi, comprensori, comunità montane, unioni di Comuni, ambiti e distretti sociali, Asl e altre forme associative.

Le informazioni vengono raccolte attraverso un questionario web, articolato in diverse sezioni, con cui si rilevano vari aspetti del fenomeno oggetto di studio: da un lato l'assetto organizzativo su cui si basa la gestione dei servizi, ovvero il sistema di deleghe e di accordi intercomunali, variabile di anno in anno, dall'altro lato i servizi erogati da ciascun Ente, distinti in sette aree di utenza: "famiglia e minori", "disabili", "dipendenze", "anziani", "immigrati e nomadi", "povertà, disagio adulti e senza dimora", "multiutenza". All'interno di ogni area di utenza è presente un elenco dettagliato di servizi, contributi economici e di strutture, definiti in armonia con il nomenclatore interregionale degli interventi e servizi sociali. Oltre ai dati relativi ai singoli interventi e servizi sociali offerti a livello locale (numerosità degli utenti, spese sostenute e partecipazioni pagate dagli utenti e dal Sistema Sanitario Nazionale), due moduli aggiuntivi del questionario acquisiscono informazioni sui trasferimenti fra Enti limitrofi e sulle fonti di finanziamento della spesa sociale rilevata.

Alla rilevazione partecipano direttamente la Ragioneria Generale dello Stato, quindi il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la maggior parte delle regioni (Piemonte, Liguria, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Marche, Basilicata, Puglia, Sicilia) e la Provincia autonoma di Trento.

Poiché l'avvio della rilevazione è condizionato dalla chiusura dei bilanci dei Comuni e degli altri Enti di rilevazione, le informazioni possono essere raccolte ogni anno a partire dal 30 giugno, con riferimento ai servizi erogati e alle spese impegnate per

l'anno precedente. Il periodo compreso fra l'inizio di luglio e la fine di dicembre è dedicato alla compilazione via web del questionario da parte dei referenti di ciascun Ente di rilevazione e al recupero delle unità sfuggite all'indagine. Data la complessità del questionario e delle informazioni in esso contenute, le fasi di controllo, correzione e validazione di tutti i dati raccolti comportano tempi piuttosto lunghi; spesso è necessario ricontattare i rispondenti per chiedere chiarimenti in merito alle informazioni che, nonostante i controlli eseguiti on-line in fase di immissione, possono risultare incongruenti.

Gli ultimi dati attualmente disponibili dall'indagine sono riferiti al 2010. Per tale anno il tasso di risposta all'indagine da parte dei Comuni e degli Enti associativi è stato del 89% a livello nazionale. I dati vengono pubblicati ogni anno con un livello di aggregazione territoriale regionale, ma dal 2010 sono state predisposte per la prima volta tavole disaggregate a livello provinciale, superando attraverso procedure di stima le difficoltà tecniche e metodologiche dovute alla natura associativa del fenomeno, che in alcuni casi oltrepassa i confini provinciali. Le tavole per provincia, con relativa ricostruzione della serie storica a partire dal 2003, sono consultabili e scaricabili sul sito dell'Istat, attraverso il datawarehouse I.stat.

Per rispondere alle esigenze istituzionali di monitoraggio dell'offerta territoriale di servizi per la prima infanzia, da basare su dati il più possibile aggiornati e tempestivi, l'Istat ha avviato una rilevazione "rapida" all'interno dell'indagine più generale, riferita ai soli servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Una parte delle informazioni raccolte con l'indagine, ovvero quelle relative agli asili nido e agli altri servizi socio-educativi per la prima infanzia, sono raccolte ed elaborate in maniera prioritaria rispetto all'insieme dei dati raccolti, anticipando così di circa un anno la tempistica necessaria al rilascio dell'informazione complessiva sulle prestazioni sociali dei Comuni.

La rilevazione rapida sugli asili nido e gli altri servizi socio-educativi per la prima infanzia

L'Istat ha collaborato dal 2009 al monitoraggio sui servizi socio-educativi per la prima infanzia, attraverso la fornitura al Dipartimento della Famiglia di dati sull'offerta pubblica di asili nido e di servizi integrativi, tratti dalla più generale indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati.

Le convenzioni annuali siglate nel 2009, 2010, 2011 e 2012 fra l'Istat, il Dipartimento della Famiglia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e l'Istituto degli Innocenti, prevedevano il rilascio dei dati sui servizi alla prima infanzia con tempi anticipati rispetto allo svolgimento dell'indagine complessiva, con riferimento alle sole regioni del Centro-Nord. I dati riferiti alle regioni del Mezzogiorno, infatti, erano già disponibili con una tempistica anticipata sulla base di un accordo di collaborazione già avviato l'anno precedente con la convenzione tra Istat e Ministero per lo Sviluppo economico per il monitoraggio degli "Obiettivi di servizio".

La rilevazione rapida è stata avviata quindi in virtù di due convenzioni: la prima tra l'Istat e il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, che prevede la fornitura anticipata dei dati relativi ai servizi per la

prima infanzia riferiti alle regioni del Mezzogiorno, ai fini del monitoraggio degli “Obiettivi di servizio”, definiti nell’ambito del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013; la seconda convenzione, tra l’Istat e il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e l’Istituto degli Innocenti, prevede la fornitura anticipata dei dati relativi agli stessi servizi per le regioni del Centro-nord, ai fini della valutazione dei risultati raggiunti in seguito all’attuazione del piano straordinario per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi.

I dati oggetto di convenzione sono relativi da un lato alla presenza o meno di un’offerta dei servizi alla prima infanzia da parte dei Comuni di ciascuna regione (indicatori di copertura), offerta che può essere garantita sia tramite strutture comunali che attraverso contributi e rette per le strutture private; dall’altro lato al numero di bambini che usufruiscono di tale offerta, in relazione alla popolazione di età compresa fra 0 e 2 anni compiuti (indicatori di presa in carico).

Oltre ai dati oggetto di convenzione l’Istat diffonde ogni anno i dati sulle spese sostenute dai Comuni e sulle quote versate dalle famiglie per la frequenza di strutture pubbliche o finanziate dal settore pubblico.

L’indagine viene avviata ogni anno nel mese di luglio, il riferimento temporale dei dati è all’intero anno solare precedente per quanto riguarda le spese correnti impegnate per i servizi socio-educativi, mentre il riferimento è al 31 dicembre dell’anno precedente per quanto riguarda la numerosità degli utenti fruitori dell’offerta erogata. Prima dell’avvio della rilevazione i Comuni e gli altri Enti oggetto di rilevazione vengono informati, attraverso una lettera firmata dal Presidente dell’Istat, sulle finalità della rilevazione statistica e sulle modalità di accesso all’indagine. Vengono spiegate le ragioni dello scorporo di una parte delle informazioni all’interno del questionario elettronico e della necessità di rispondere alla sezione dell’applicativo on-line denominata “Questionario asili nido” con tempi anticipati rispetto alla chiusura della rilevazione complessiva sui servizi sociali erogati.

A partire dal 2010 i risultati dell’indagine rapida vengono diffusi sul sito dell’Istat tra giugno e luglio e sono riferiti all’anno scolastico precedente a quello appena concluso, mentre il rilascio delle informazioni complessive su tutte le altre prestazioni sociali dei Comuni ha una tempistica più lunga e articolata in funzione delle priorità stabilite.

Per i primi due anni di rilevazione (anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011) i contenuti informativi dell’indagine rapida sono rimasti invariati rispetto all’indagine complessiva, ovvero l’indagine rapida ha consentito di raccogliere in maniera anticipata gli stessi dati che in precedenza venivano forniti per tutti gli altri servizi sociali: presenza di strutture o erogazione di contributi da parte dei Comuni/Enti associativi, numero di utenti serviti, spesa pagata dall’Ente gestore e compartecipazione da parte degli utenti.

A partire dalla rilevazione riferita al 2011 (anno scolastico 2011/2012), è stata avviata una revisione del “Questionario asili nido”, finalizzata ad ampliare i contenuti informativi dell’indagine con informazioni aggiuntive sul tipo di gestione delle strutture pubbliche, distinguendo fra gestione diretta o affidata a soggetti terzi. Inoltre sono stati scorporati i dati riferiti alle sezioni primavera all’interno della categoria di servizi denominati asili nido e sono stati introdotti, in via sperimentale, quesiti sul numero di

unità di offerta e di posti autorizzati in ciascun comune, distintamente per tipo di servizio (asili nido o micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi, nidi aziendali). In gran parte delle regioni italiane, infatti, i Comuni sono gli enti che autorizzano il funzionamento dei servizi.

Dopo una prima fase sperimentale riferita al 2011/2012, da cui è stato possibile pubblicare dati sulle strutture comunali dettagliati secondo il tipo di gestione (diretta o affidata a terzi) e un approfondimento sulle sezioni primavera, con l'indagine riferita al 2012/2013, attualmente in corso, l'Istat si propone di rilevare informazioni complete e attendibili sul numero di unità di offerta complessivamente disponibili, sia del settore pubblico che del settore privato e sul numero di posti, oltre alle normali informazioni coerenti con la serie storica disponibile a partire dal 2003/2004.

E' stato quindi progettato, condiviso con le Regioni e con i Ministeri co partecipanti e sviluppato il nuovo questionario di rilevazione, migliorato anche dal punto di vista grafico e funzionale. Una sezione del nuovo questionario sugli asili nido e sui servizi socio-educativi in genere incorpora il così detto "censimento delle unità di offerta". Attraverso tale censimento, attivo soltanto per le Amministrazioni comunali (quindi esclusi gli Enti associativi), viene chiesto di compilare e validare un elenco di unità di offerta attive su ciascun territorio comunale. L'elenco contiene dati identificativi delle unità di offerta (denominazione, indirizzo, recapiti e-mail), oltre a informazioni sul tipo di servizio offerto e sul numero di posti autorizzati al funzionamento. A ciascun referente comunale per l'indagine viene chiesto quindi di validare e integrare una lista precompilata sul questionario web, proveniente da una precedente ricerca condotta dall'Istituto degli Innocenti e dalla precedente tornata dell'indagine Istat, in cui si è avviato il "censimento" in via sperimentale, ottenendo un parziale aggiornamento delle informazioni disponibili.

I dati ottenuti con questo importante ampliamento della rilevazione verranno sottoposti a procedure di controllo e correzione e verranno integrati anche attraverso il confronto con l'archivio delle imprese attive (ASIA), disponibile presso l'Istat. Questo lavoro dovrebbe consentire da un lato di costituire una fonte di dati di sintesi sulla consistenza complessiva (pubblica e privata) dell'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia, dall'altro lato di fornire un supporto al parallelo sviluppo all'interno del SISTAN di un sistema informativo mirato ad ottenere informazioni analitiche su questo tipo di servizi a livello di singola unità di offerta (progetto SINSE). Infatti, l'aggiornamento on line da parte dei Comuni dell'anagrafica delle unità di offerta, con indirizzi e recapiti dei servizi, può essere utile per le finalità del progetto SINSE, che

prevede la costruzione di sistemi informativi regionali per i servizi socio-educativi e l'avvio di una rilevazione a livello centrale sulle singole unità di offerta.

La diffusione dei primi dati sul numero di strutture e di posti autorizzati nel settore pubblico e nel settore privato, salvo problemi ancora da valutare sulla qualità dei dati raccolti, dovrebbe avvenire entro l'estate del 2014.

A regime, le prospettive sono quelle di diffondere i dati aggregati per Comune su tutta l'offerta di servizi per la prima infanzia (pubblica e privata) per quel che riguarda il numero di unità d'offerta e di posti disponibili, mentre la spesa, ovviamente,

continuerà ad essere quella dei Comuni singoli e delle loro forme associative, facendo quindi riferimento esclusivamente all'offerta pubblica.

Alcuni dati rilevati con l'indagine rapida

Gli ultimi dati attualmente disponibili sono riferiti al 2011 (anno scolastico 2011/2012 per quanto riguarda gli utenti) e sono oggetto della statistica report “L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia”, diffusa il 25 luglio 2013 sul sito dell'Istat. Per tale anno il tasso di risposta all'indagine da parte dei Comuni e degli enti associativi è stato del 92% a livello nazionale.

Nell'anno scolastico 2011/2012 risultano 155.404 i bambini di età tra zero e due anni compiuti, iscritti agli asili nido comunali; altri 46.161 usufruiscono di asili nido convenzionati o sovvenzionati dai Comuni. In totale ammontano a 201.565 gli utenti dell'offerta pubblica complessiva.

Nel 2011, la spesa impegnata dai Comuni per gli asili nido è di circa 1 miliardo e 534 milioni di euro: il 18,8% di tale spesa è rappresentato dalle quote pagate dalle famiglie, pertanto quella a carico dei Comuni è di circa 1 miliardo e 245 milioni di euro.

Fra il 2004 e il 2011 la spesa corrente per asili nido, al netto della partecipazione pagata dagli utenti, ha mostrato un incremento complessivo del 46,4%. Nello stesso periodo è aumentato del 37,9% (oltre 55 mila unità) il numero di bambini iscritti agli asili nido comunali o sovvenzionati dai Comuni.

Nell'ultimo anno di osservazione, tuttavia, si registra una contrazione della crescita di spesa (+1,5% nel 2011 rispetto al 2010) e, per la prima volta dal 2004, si assiste ad un calo, anche se molto lieve (-0,04%), del numero di bambini beneficiari dell'offerta comunale di asili nido.

Prospetto 1 - Asili nido comunali: utenti e spesa. Anni scolastici dal 2003/04 al 2010/11

TIPO DI SERVIZIO / INDICATORE	2003/04	2004/05	2005/06	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12
Asili nido (strutture comunali e contributi/integrazioni a rette)								
Utenti	146.152	150.110	159.909	165.214	176.262	192.944	201.640	201.565
Totale spesa sostenuta dai comuni (milioni di euro)	851	900	953	1.020	1.118	1.182	1.227	1.245
Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli utenti - milioni di euro)	1.035	1.111	1.167	1.256	1.367	1.447	1.502	1.534
Percentuale di spesa pagata dagli utenti	17,5	18,6	18,0	18,5	17,9	18,0	18,3	18,8

La percentuale di Comuni che offrono il servizio di asilo nido, sia sotto forma di strutture o di trasferimenti alle famiglie per la fruizione di servizi privati, è passata dal 32,8% del 2003/2004 al 48,1% del 2011/2012. Il numero dei bambini tra zero e due anni che vivono in uno di questi Comuni è invece passato dal 67% del 2003/2004 al 77,7% del 2011/2012. Entrambi gli indicatori mostrano, però, una stagnazione negli ultimi due anni di osservazione: rispetto all'anno scolastico 2009/2010 sono diminuiti di 0,2 punti percentuali i Comuni che offrono il servizio e sono aumentati di 0,7 punti percentuali i bambini che vivono in uno di questi Comuni.

La quota di domanda soddisfatta rispetto al potenziale bacino di utenza (residenti tra zero e due anni) è passata dal 9% dell'anno scolastico 2003/2004 all'11,8% del 2011/2012. Il valore registrato nell'ultimo anno di rilevazione non ha subito variazioni rispetto all'anno scolastico precedente.

Prospetto 2 - Indicatori dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Anni scolastici dal 2003/04 al 2011/12

TIPO DI SERVIZIO / INDICATORE	2003/04	2004/05	2005/06	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12
Asili nido								
Percentuale di comuni coperti dal servizio (a)								
	32,8	35,2	36,7	38,3	40,9	48,3	47,4	48,1
Indice di copertura territoriale del servizio (b) (per 100 residenti 0-2 anni)								
	67,0	69,5	70,6	72,3	73,4	77,0	76,8	77,7
Indicatore di presa in carico degli utenti (c) (per 100 residenti 0-2 anni)								
	9,0	9,1	9,6	9,9	10,4	11,3	11,8	11,8
Servizi integrativi								
Percentuale di comuni coperti dal servizio (a)								
	11,9	14,0	15,1	23,0	23,7	23,8	21,4	17,1
Indice di copertura territoriale del servizio (b) (per 100 residenti 0-2 anni)								
	25,9	31,2	32,8	39,4	40,8	41,4	36,4	38,2
Indicatore di presa in carico degli utenti (c) (per 100 residenti 0-2 anni)								
	2,4	2,1	2,1	2,2	2,3	2,3	2,2	1,6
Totale servizi per l'infanzia								
Percentuale di comuni coperti dal servizio (a)								
	38,4	42,0	43,2	48,6	51,0	56,2	55,2	55,1
Indice di copertura territoriale del servizio (b) (per 100 residenti 0-2 anni)								
	70,1	71,9	73,1	77,7	78,2	80,2	80,5	81,3
Indicatore di presa in carico degli utenti (c) (per 100 residenti 0-2 anni)								
	11,4	11,2	11,7	12,0	12,7	13,6	14,0	13,5

Si confermano estremamente rilevanti le differenze territoriali: i bambini che usufruiscono di asili nido comunali o finanziati dai comuni variano dal 3,5% al Sud al

17,1% al Nord-est, mentre la percentuale dei Comuni che garantiscono la presenza del servizio varia dal 24,3% al Sud all'82,6% al Nord-est.

All'offerta tradizionale di asili nido si affiancano i servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia, che comprende i "nidi famiglia", ovvero servizi organizzati in contesto familiare, con il contributo dei Comuni e degli enti sovra comunali. Nel 2011/2012, ha usufruito di tale servizio l'1,6% dei bambini tra zero e due anni, quota che risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (2,2%).

Sommando gli utenti degli asili nido e dei servizi integrativi, risulta pari al 13,5% la quota di bambini che si avvale di un servizio socio educativo pubblico o finanziato dai Comuni e sono il 55,1% i Comuni che garantiscono un'offerta di asili nido o servizi integrativi per la prima infanzia.

Dal punto di vista dell'organizzazione del servizio, l'ampliamento del questionario di indagine ha consentito di distinguere da un lato gli asili nido tradizionali (o i micronidi, se di dimensioni più piccole), dall'altro le così dette "sezioni primavera", ovvero servizi di asilo nido ubicati all'interno delle scuole dell'infanzia e rivolti ai bambini tra i 24 e i 36 mesi.

Nell'anno scolastico 2011/2012 risultano iscritti in questa particolare tipologia di asilo nido, finanziata e introdotta con l'anno scolastico 2007-2008, circa 12.500 bambini, pari al 6,2% dei 201.565 bambini che usufruiscono dell'offerta di asili nido comunali o finanziati dai Comuni (Prospetto 3).

Le regioni in cui si utilizzano maggiormente le sezioni primavera in rapporto al totale dell'offerta comunale sono il Molise, dove il 73% degli utenti degli asili nido rientrano in questa tipologia di servizio, la Calabria (22%), il Veneto (19%), la Basilicata e la Puglia (17% e 15% rispettivamente).

La spesa media per utente dei comuni per le sezioni primavera è pari a 6.179 euro, non molto inferiore alla spesa per gli asili nido veri e propri, pari a 6.434 euro l'anno per utente (in questi valori medi non sono distinte le spese secondo il tipo di gestione del servizio, ovvero sono comprese sia le strutture comunali, gestite direttamente o affidate a terzi, sia i trasferimenti ad altri enti per integrazioni alle rette e per contributi alle strutture private).

In seguito all'ampliamento dei contenuti informativi dell'indagine sperimentato nell'ultimo anno di rilevazione, è possibile inoltre approfondire la composizione della spesa per gli asili nido comunali in base alle forme di gestione, distinguendo fra gestione diretta o affidata a soggetti terzi (Prospetto 4).

Degli oltre 155 mila bambini iscritti agli asili nido comunali nell'anno scolastico 2011/12, il 70% (pari a 108.077 bambini), risultano frequentare strutture gestite direttamente dai Comuni, mentre il rimanente 30% degli utenti (pari a 47.327 bambini) frequenta strutture comunali affidate a soggetti terzi. Per quanto riguarda il corrispondente volume di spesa, su un totale di circa 1 miliardo 138 milioni di euro spesi dai Comuni nel 2011, l'82% è destinato alla gestione diretta degli asili nido e il 18% ai costi dell'affidamento a terzi del servizio (Prospetto 4).

Nell'ambito delle strutture di titolarità dei Comuni, la spesa media per utente a livello nazionale è pari a 7.325 euro annui, ma varia da 8.606 euro annui nei servizi gestiti direttamente, ovvero con personale dipendente dall'Amministrazione comunale, a

4.400 euro per utente nelle strutture affidate in appalto a soggetti terzi. La quota a carico delle famiglie non mostra invece variazioni così rilevanti in base al tipo di gestione del servizio: 1.780 euro per utente nel primo caso, contro 1.548 nel secondo caso.

I dati raccolti con l'indagine rapida sono riferiti ai soli utenti delle strutture comunali o delle strutture private convenzionate o sovvenzionate dal settore pubblico, mentre sono esclusi dalla rilevazione gli utenti del privato tout-court, che dovrebbero invece concorrere all'obiettivo indicato dal Consiglio europeo del 2000. A tale riguardo l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" svolta dall'Istat con cadenza annuale, rileva informazioni sull'utilizzo di servizi socio-educativi per la prima infanzia dal versante delle famiglie. In questa indagine, infatti, vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana dei cittadini e i relativi comportamenti: famiglia, abitazione, istruzione, lavoro, tempo libero, condizioni di salute, micro-criminalità, funzionamento dei servizi di pubblica utilità, ecc.

L'indagine è di tipo campionario e fa parte di un sistema integrato di indagini sociali: le Indagini Multiscopo sulle famiglie.

Dall'indagine "Aspetti della vita quotidiana" riferita al 2010 risulta che il 16,3% del totale dei bambini tra zero e due anni frequentava un asilo nido (sia pubblico che privato)¹.

¹ Per effetto della natura campionaria del dato, considerata anche l'esigua numerosità del fenomeno, la stima prodotta può variare da un minimo di 13,9% a un massimo di 18,7%.

Tavole statistiche allegate

Prospetto 1 - Asili nido comunali: utenti e spesa. Anni scolastici dal 2003/04 al 2010/11

TIPO DI SERVIZIO / INDICATORE	2003/04	2004/05	2005/06	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12
Asili nido (strutture comunali e contributi/integrazioni a rette)								
Utenti	146.152	150.110	159.909	165.214	176.262	192.944	201.640	201.565
Totale spesa sostenuta dai comuni (milioni di euro)	851	900	953	1.020	1.118	1.182	1.227	1.245
Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli utenti - milioni di euro)	1.035	1.111	1.167	1.256	1.367	1.447	1.502	1.534
Percentuale di spesa pagata dagli utenti	17,5	18,6	18,0	18,5	17,9	18,0	18,3	18,8

Prospetto 2 - Indicatori dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Anni scolastici dal 2003/04 al 2011/12

TIPO DI SERVIZIO / INDICATORE	2003/04	2004/05	2005/06	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12
Asili nido								
Percentuale di comuni coperti dal servizio (a)	32,8	35,2	36,7	38,3	40,9	48,3	47,4	48,1
Indice di copertura territoriale del servizio (b) (per 100 residenti 0-2 anni)	67,0	69,5	70,6	72,3	73,4	77,0	76,8	77,7
Indicatore di presa in carico degli utenti (c) (per 100 residenti 0-2 anni)	9,0	9,1	9,6	9,9	10,4	11,3	11,8	11,8
Servizi integrativi								
Percentuale di comuni coperti dal servizio (a)	11,9	14,0	15,1	23,0	23,7	23,8	21,4	17,1
Indice di copertura territoriale del servizio (b) (per 100 residenti 0-2 anni)	25,9	31,2	32,8	39,4	40,8	41,4	36,4	38,2
Indicatore di presa in carico degli utenti (c) (per 100 residenti 0-2 anni)	2,4	2,1	2,1	2,2	2,3	2,3	2,2	1,6
Totale servizi per l'infanzia								
Percentuale di comuni coperti dal servizio (a)	38,4	42,0	43,2	48,6	51,0	56,2	55,2	55,1
Indice di copertura territoriale del servizio (b) (per 100 residenti 0-2 anni)	70,1	71,9	73,1	77,7	78,2	80,2	80,5	81,3
Indicatore di presa in carico degli utenti (c) (per 100 residenti 0-2 anni)	11,4	11,2	11,7	12,0	12,7	13,6	14,0	13,5

Tavola 1 - Gli asili nido (a) : utenti, spesa dei Comuni, compartecipazione degli utenti e spesa complessiva, per regione, ripartizione geografica e tipologia del servizio - Anno 2011

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti (b)	Spesa dei comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli utenti)	Percentuale di spesa pagata dagli utenti			Spesa media per utente
					Quota pagata dai comuni	Quota pagata dagli utenti		
Totale asili nido (c)								
Piemonte	14.626	96.680.705	25.990.310	122.671.015	21,2	6.610	1.777	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	596	6.105.243	1.682.119	7.787.362	21,6	10.244	2.822	
Liguria	5.222	41.044.351	5.423.991	46.468.342	11,7	7.860	1.039	
Lombardia	44.550	180.264.235	67.469.066	247.733.301	27,2	4.046	1.514	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.808	32.436.607	8.433.031	40.869.638	20,6	8.518	2.215	
Bolzano/Bozen	639	5.522.000	1.242.000	6.764.000	18,4	8.642	1.944	
Trento	3.169	26.914.607	7.191.031	34.105.638	21,1	8.493	2.269	
Veneto	16.731	75.608.042	23.453.108	99.061.150	23,7	4.519	1.402	
Friuli-Venezia Giulia	5.722	25.405.073	5.387.888	30.792.961	17,5	4.440	942	
Emilia-Romagna	30.839	195.955.821	54.298.981	250.254.802	21,7	6.354	1.761	
Toscana	17.387	103.114.903	31.294.571	134.409.474	23,3	5.931	1.800	
Umbria	4.605	23.218.601	5.324.227	28.542.828	18,7	5.042	1.156	
Marche	6.663	29.940.985	10.401.595	40.342.580	25,8	4.494	1.561	
Lazio	25.486	276.585.131	30.072.093	306.657.224	9,8	10.852	1.180	
Abruzzo	2.833	14.339.517	3.333.526	17.673.043	18,9	5.062	1.177	
Molise	810	2.346.326	505.508	2.851.834	17,7	2.897	624	
Campania	3.412	26.598.840	2.250.705	28.849.545	7,8	7.796	660	
Puglia	4.575	22.648.325	3.651.518	26.299.843	13,9	4.950	798	
Basilicata	1.007	4.107.282	1.129.524	5.236.806	21,6	4.079	1.122	
Calabria	1.271	3.654.336	512.596	4.166.932	12,3	2.875	403	
Sicilia	7.439	65.056.752	4.339.478	69.396.230	6,3	8.745	583	
Sardegna	3.983	20.279.894	4.024.718	24.304.612	16,6	5.092	1.010	
Nord-ovest	64.994	324.094.534	100.565.486	424.660.020	23,7	4.987	1.547	
Nord-est	57.100	329.405.543	91.573.008	420.978.551	21,8	5.769	1.604	
Centro	54.141	432.859.620	77.092.486	509.952.106	15,1	7.995	1.424	
Sud	13.908	73.694.626	11.383.377	85.078.003	13,4	5.299	818	
Isole	11.422	85.336.646	8.364.196	93.700.842	8,9	7.471	732	
ITALIA	201.565	1.245.390.969	288.978.553	1.534.369.522	18,8	6.179	1.434	

(a) Sono comprese sia le strutture comunali che le rette e i contributi pagati dai comuni per gli utenti di asilo nido privati.

(b) Bambini iscritti al 31/12/2011.

(c) Nella definizione rientrano, oltre agli asili nido tradizionali, gli asili nido, i micronidi e le sezioni primavera.

Tavola 1 Gli asili nido (a) : utenti, spesa dei Comuni, compartecipazione degli utenti e spesa complessiva, per regione, ripartizione geografica e tipologia del servizio - Anno 2011

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti (b)	Spesa dei Comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli spesa pagata dagli utenti)	Percentuale di utenti	Spesa media per utente	
						Quota pagata dai Comuni	Quota pagata dagli utenti
Di cui: Nidi e Micronidi							
Piemonte	14.439	96.346.904	25.761.579	122.108.483	21,1	6.673	1.784
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	594	6.096.798	1.682.119	7.778.917	21,6	10.264	2.832
Liguria	4.748	39.565.727	5.117.356	44.683.083	11,5	8.333	1.078
Lombardia	42.900	174.654.975	66.349.777	241.004.752	27,5	4.071	1.547
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.808	32.436.607	8.433.031	40.869.638	20,6	8.518	2.215
Bolzano/Bozen	639	5.522.000	1.242.000	6.764.000	18,4	8.642	1.944
Trento	3.169	26.914.607	7.191.031	34.105.638	21,1	8.493	2.269
Veneto	13.613	72.633.255	22.668.066	95.301.321	23,8	5.336	1.665
Friuli-Venezia Giulia	5.459	24.775.390	5.322.188	30.097.578	17,7	4.538	975
Emilia-Romagna	28.692	191.463.536	53.070.076	244.533.612	21,7	6.673	1.850
Toscana	17.045	101.942.184	30.883.597	132.825.781	23,3	5.981	1.812
Umbria	4.163	22.387.897	5.121.305	27.509.202	18,6	5.378	1.230
Marche	6.564	29.814.599	10.309.935	40.124.534	25,7	4.542	1.571
Lazio	24.512	269.827.068	29.343.669	299.170.737	9,8	11.008	1.197
Abruzzo	2.638	13.960.248	3.189.612	17.149.860	18,6	5.292	1.209
Molise	220	1.650.704	428.264	2.078.968	20,6	7.503	1.947
Campania	3.225	26.307.117	2.152.575	28.459.692	7,6	8.157	667
Puglia	3.878	21.903.350	3.603.403	25.506.753	14,1	5.648	929
Basilicata	835	3.790.163	1.104.714	4.894.877	22,6	4.539	1.323
Calabria	994	3.349.843	456.784	3.806.627	12,0	3.370	460
Sicilia	7.188	64.528.981	4.294.537	68.823.518	6,2	8.977	597
Sardegna	3.515	18.817.584	3.775.072	22.592.656	16,7	5.354	1.074
Nord-ovest	62.681	316.664.404	98.910.831	415.575.235	23,8	5.052	1.578
Nord-est	51.572	321.308.788	89.493.361	410.802.149	21,8	6.230	1.735
Centro	52.284	423.971.748	75.658.506	499.630.254	15,1	8.109	1.447
Sud	11.790	70.961.425	10.935.352	81.896.777	13,4	6.019	928
Isole	10.703	83.346.565	8.069.609	91.416.174	8,8	7.787	754
ITALIA	189.030	1.216.252.930	283.067.659	1.499.320.589	18,9	6.434	1.497

Tavola 1 Gli asili nido (a) : utenti, spesa dei Comuni, compartecipazione degli utenti e spesa complessiva, per regione, ripartizione geografica e tipologia del servizio - Anno 2011

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti (b)	Spesa dei Comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli spesa pagata dagli utenti)	Percentuale di utenti	Spesa media per utente	
						Quota pagata dai Comuni	Quota pagata dagli utenti
Di cui: Sezioni Primavera							
Piemonte	187	333.801	228.731	562.532	40,7	1.785,0	1.223,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	8.445	-	8.445	-	4.222,5	-
Liguria	474	1.478.624	306.635	1.785.259	17,2	3.119,5	646,9
Lombardia	1.650	5.609.260	1.119.289	6.728.549	16,6	3.399,6	678,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	-	-	-
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	3.118	2.974.787	785.042	3.759.829	20,9	954,1	251,8
Friuli-Venezia Giulia	263	629.683	65.700	695.383	9,4	2.394,2	249,8
Emilia-Romagna	2.147	4.492.285	1.228.905	5.721.190	21,5	2.092,4	572,4
Toscana	342	1.172.719	410.974	1.583.693	26,0	3.429,0	1.201,7
Umbria	442	830.704	202.922	1.033.626	19,6	1.879,4	459,1
Marche	99	126.386	91.660	218.046	42,0	1.276,6	925,9
Lazio	974	6.758.063	728.424	7.486.487	9,7	6.938,5	747,9
Abruzzo	195	379.269	143.914	523.183	27,5	1.945,0	738,0
Molise	590	695.622	77.244	772.866	10,0	1.179,0	130,9
Campania	187	291.723	98.130	389.853	25,2	1.560,0	524,8
Puglia	697	744.975	48.115	793.090	6,1	1.068,8	69,0
Basilicata	172	317.119	24.810	341.929	7,3	1.843,7	144,2
Calabria	277	304.493	55.812	360.305	15,5	1.099,3	201,5
Sicilia	251	527.771	44.941	572.712	7,8	2.102,7	179,0
Sardegna	468	1.462.310	249.646	1.711.956	14,6	3.124,6	533,4
Nord-ovest	2.313	7.430.130	1.654.655	9.084.785	18,2	3.212,3	715,4
Nord-est	5.528	8.096.755	2.079.647	10.176.402	20,4	1.464,7	376,2
Centro	1.857	8.887.872	1.433.980	10.321.852	13,9	4.786,1	772,2
Sud	2.118	2.733.201	448.025	3.181.226	14,1	1.290,5	211,5
Isole	719	1.990.081	294.587	2.284.668	12,9	2.767,8	409,7
ITALIA	12.535	29.138.039	5.910.894	35.048.933	16,9	2.324,5	471,6

Tavola 1.1 – Gli asili nido (a): indicatori territoriali – Anno 2011

REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Percentuale di comuni coperti dal servizio (b)	Indice di copertura territoriale del servizio (c) (per 100 bambini 0-2 anni residenti nella regione)	Indicatore di presa in carico degli utenti (d) (per 100 residenti 0-2 anni)
Piemonte	22,1	72,1	12,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	89,2	97,0	15,6
Liguria	50,6	89,6	14,1
Lombardia	73,7	92,0	15,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	72,4	86,1	11,8
Bolzano/Bozen (e)	4,0
Trento	72,4	86,1	19,5
Veneto	79,0	89,5	11,7
Friuli - Venezia Giulia	100,0	100,0	18,2
Emilia - Romagna	84,2	98,0	24,4
Toscana	69,3	94,3	17,6
Umbria	55,4	90,8	19,1
Marche	49,4	86,0	15,5
Lazio	25,4	79,8	15,5
Abruzzo	32,5	74,8	8,1
Molise	22,8	66,2	11,0
Campania	20,5	40,1	1,9
Puglia	37,6	67,9	4,1
Basilicata	32,1	65,8	7,1
Calabria	13,0	44,1	2,4
Sicilia	37,9	68,7	5,1
Sardegna	20,2	62,2	9,8
Nord-ovest	52,0	86,7	14,3
Nord-est	82,6	93,7	17,1
Centro	46,6	85,7	16,4
Sud	24,3	52,9	3,5
Isole	29,2	67,3	6,1
ITALIA	48,1	77,7	11,8

- (a) Questa voce comprende sia le strutture comunali che le rette pagate dai comuni per gli utenti di asilo nido privati.
- (b) Percentuale di comuni in cui è attivo il servizio. Per il Trentino-Alto Adige, il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della provincia di Bolzano.
- (c) Percentuale di bambini tra 0 e 2 anni che risiede in comuni in cui è presente il servizio. Per il Trentino-Alto Adige, il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della provincia di Bolzano.
- (d) Utenti per 100 bambini tra 0 e 2 anni.

(e) Per la provincia di Bolzano non è disponibile il dato relativo al numero di comuni coperti dal servizio.

**Tavola 1.2 Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia (a): utenti, spesa dei Comuni,
compartecipazione degli utenti e spesa complessiva, per regione e ripartizione geografica -
Anno 2011**

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti (b)	Spesa dei comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli utenti) (c)	Percentuale di spesa pagata dagli utenti	Spesa media per utente	
						Quota pagata dai comuni	Quota pagata dagli utenti
Piemonte	2.835	1.627.085	298.695	1.925.780	15,5	574	105
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	204	649.716	177.659	827.375	21,5	3.185	871
Liguria	1.011	1.591.283	166.312	1.757.595	9,5	1.574	165
Lombardia	7.210	13.207.187	1.220.050	14.427.237	8,5	1.832	169
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.762	6.543.737	1.950.528	8.494.265	23,0	3.714	1.107
Bolzano/Bozen	1.136	5.127.950	1.899.400	7.027.350	27,0	4.514	1.672
Trento	626	1.415.787	51.128	1.466.915	3,5	2.262	82
Veneto	1.811	1.873.846	356.468	2.230.314	16,0	1.035	197
Friuli-Venezia Giulia	775	652.424	105.978	758.402	14,0	842	137
Emilia-Romagna	2.636	5.707.142	1.328.340	7.035.482	18,9	2.165	504
Toscana	2.487	5.399.281	1.734.463	7.133.744	24,3	2.171	697
Umbria	957	1.652.905	239.929	1.892.834	12,7	1.727	251
Marche	580	1.166.623	238.166	1.404.789	17,0	2.011	411
Lazio	1.454	4.448.324	1.017.448	5.465.772	18,6	3.059	700
Abruzzo	481	390.817	103.773	505.994	20,5	813	216
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1.639	2.568.653	261.982	2.830.635	9,3	1.567	160
Puglia	486	226.360	6.480	232.840	2,8	466	13
Basilicata	25	31.611	-	31.611	-	1.264	-
Calabria	48	100.151	1.040	101.191	1,0	2.086	22
Sicilia	380	660.866	77.225	738.091	10,5	1.739	203
Sardegna	1.136	1.859.159	244.502	2.103.661	11,6	1.637	215
Nord-ovest	11.260	17.075.271	1.862.716	18.937.987	9,8	1.516	165
Nord-est	6.984	14.777.149	3.741.314	18.518.463	20,2	2.116	536
Centro	5.478	12.667.133	3.230.006	15.897.139	20,3	2.312	590
Sud	2.679	3.317.592	373.275	3.702.271	10,1	1.238	139
Isole	1.516	2.520.025	321.727	2.841.752	11,3	1.662	212
ITALIA	27.917	50.357.170	9.529.038	59.897.612	15,9	1.804	341

(a) In questa categoria rientrano i nidi famiglia e i servizi integrativi per la prima infanzia.

(b) Bambini iscritti al 31/12/2011.

(c) La spesa impegnata comprende, in alcuni casi, la compartecipazione del Ssn, pertanto può non coincidere con la somma delle quote pagate dai comuni e dagli utenti.

Tavola 1.3 - Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia (a) : indicatori territoriali – Anno 2011

REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Percentuale di comuni coperti dal servizio (b)	Indice di copertura territoriale del servizio (c) (per 100 bambini 0-2 anni residenti nella regione)	Indicatore di presa in carico degli utenti (d) (per 100 residenti 0-2 anni)
Piemonte	5,5	37,5	2,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21,6	43,3	5,4
Liguria	23,4	66,2	2,7
Lombardia	24,3	41,3	2,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	42,4	73,4	5,5
Bolzano/Bozen (e)	7,1
Trento	42,4	73,4	3,8
Veneto	8,1	21,9	1,3
Friuli - Venezia Giulia	36,7	45,8	2,5
Emilia - Romagna	25,3	54,6	2,1
Toscana	32,4	59,1	2,5
Umbria	32,6	74,6	4,0
Marche	10,5	33,4	1,3
Lazio	7,9	50,0	0,9
Abruzzo	35,1	35,5	1,4
Molise	-	-	-
Campania	29,8	45,2	0,9
Puglia	3,5	4,3	0,4
Basilicata	1,5	0,8	0,2
Calabria	1,5	19,3	0,1
Sicilia	5,6	21,3	0,3
Sardegna	15,9	33,1	2,8
Nord-ovest	16,7	42,3	2,5
Nord-est	22,5	40,0	2,1
Centro	17,9	52,3	1,7
Sud	16,1	27,0	0,7
Isole	10,7	23,8	0,8
ITALIA	17,1	38,2	1,6

(a) In questa categoria rientrano i micronidi, i nidi famiglia e i servizi integrativi per la prima infanzia.

(b) Percentuale di comuni in cui è attivo il servizio. Per il Trentino-Alto Adige, il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della provincia di Bolzano.

(c) Percentuale di bambini tra 0 e 2 anni che risiede in comuni in cui è presente il servizio. Per il Trentino-Alto Adige, il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della provincia di Bolzano.

(d) Utenti per 100 bambini tra 0 e 2 anni.

(e) Per la provincia di Bolzano non è disponibile il dato relativo al numero di comuni coperti dal servizio.

Tavola 1.4 -

Gli asili nido comunali (a): utenti, spesa dei Comuni, compartecipazione degli utenti e spesa complessiva, per regione, ripartizione geografica e tipo di gestione - Anno 2011

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti (b)	Spesa dei comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli utenti)	Spesa media per utente		
					Percentuale di spesa pagata dagli utenti	Quota pagata dai comuni	Quota pagata dagli utenti
Totale asili nido comunali							
Piemonte	13.458	93.180.529	25.742.920	118.923.449	21,6	6.924	1.913
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	584	5.975.824	1.644.380	7.620.204	21,6	10.233	2.816
Liguria	4.524	39.928.572	5.423.991	45.352.563	12,0	8.826	1.199
Lombardia	31.273	157.630.077	62.856.458	220.486.535	28,5	5.040	2.010
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.769	32.374.672	8.419.376	40.794.048	20,6	8.590	2.234
Bolzano/Bozen	639	5.522.000	1.242.000	6.764.000	18,4	8.642	1.944
Trento	3.130	26.852.672	7.177.376	34.030.048	21,1	8.579	2.293
Veneto	11.599	71.159.023	23.174.847	94.333.870	24,6	6.135	1.998
Friuli-Venezia Giulia	2.509	19.474.598	5.071.891	24.546.489	20,7	7.762	2.021
Emilia-Romagna	25.801	181.479.342	52.354.173	233.833.515	22,4	7.034	2.029
Toscana	13.838	92.415.824	26.758.641	119.174.465	22,5	6.678	1.934
Umbria	2.848	20.778.330	4.915.617	25.693.947	19,1	7.296	1.726
Marche	5.502	27.578.417	9.945.074	37.523.491	26,5	5.012	1.808
Lazio	17.571	242.627.666	20.716.700	263.344.366	7,9	13.808	1.179
Abruzzo	2.632	14.145.041	3.305.510	17.450.551	18,9	5.374	1.256
Molise	544	1.953.583	505.058	2.458.641	20,5	3.591	928
Campania	3.241	26.482.846	2.234.950	28.717.796	7,8	8.171	690
Puglia	3.609	21.088.541	2.985.903	24.074.444	12,4	5.843	827
Basilicata	950	3.946.950	1.128.804	5.075.754	22,2	4.155	1.188
Calabria	964	3.305.540	498.596	3.804.136	13,1	3.429	517
Sicilia	7.280	64.925.519	4.318.869	69.244.388	6,2	8.918	593
Sardegna	2.908	17.960.389	3.652.197	21.612.586	16,9	6.176	1.256
Nord-ovest	49.839	296.715.002	95.667.749	392.382.751	24,4	5.953	1.920
Nord-est	43.678	304.487.635	89.020.287	393.507.922	22,6	6.971	2.038
Centro	39.759	383.400.237	62.336.032	445.736.269	14,0	9.643	1.568
Sud	11.940	70.922.501	10.658.821	81.581.322	13,1	5.940	893
Isole	10.188	82.885.908	7.971.066	90.856.974	8,8	8.136	782
ITALIA	155.404	1.138.411.283	265.653.955	1.404.065.238	18,9	7.325	1.709

(a) Questa voce comprende gli asili nido di cui sono titolari i comuni singoli o associati.

(b) Bambini iscritti al 31/12/2011.

Tavola 1.4 Gli asili nido comunali (a): utenti, spesa dei Comuni, partecipazione degli utenti e spesa complessiva, per regione, ripartizione geografica e tipo di gestione - Anno 2011 (segue) -

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti (b)	Spesa dei comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Totale spesa impegnata (Spesa spesa pagata dagli pubblica e degli utenti)	Percentuale di impegnata (Spesa spesa pagata dagli utenti)	Spesa media per utente	
						Quota pagata dai comuni	Quota pagata dagli utenti
Di cui: Servizi a Gestione Diretta							
Piemonte	9.579	73.872.215	19.274.382	93.146.597	20,7	7.712	2.012
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	175	1.860.033	440.882	2.300.915	19,2	10.629	2.519
Liguria	3.562	35.544.728	4.223.460	39.768.188	10,6	9.979	1.186
Lombardia	22.863	129.978.121	50.298.945	180.277.066	27,9	5.685	2.200
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.848	17.917.769	3.805.232	21.723.001	17,5	9.696	2.059
Bolzano/Bozen	639	5.522.000	1.242.000	6.764.000	18,4	8.642	1.944
Trento	1.209	12.395.769	2.563.232	14.959.001	17,1	10.253	2.120
Veneto	6.396	54.909.026	13.716.955	68.625.981	20,0	8.585	2.145
Friuli-Venezia Giulia	1.759	16.770.585	3.806.231	20.576.816	18,5	9.534	2.164
Emilia-Romagna	17.744	134.391.196	38.953.155	173.344.351	22,5	7.574	2.195
Toscana	8.729	72.451.353	18.224.952	90.676.305	20,1	8.300	2.088
Umbria	1.901	16.568.643	3.494.482	20.063.125	17,4	8.716	1.838
Marche	3.962	21.419.284	7.894.438	29.313.722	26,9	5.406	1.993
Lazio	15.281	232.741.143	16.623.145	249.364.288	6,7	15.231	1.088
Abruzzo	1.607	10.491.160	2.121.046	12.612.206	16,8	6.528	1.320
Molise	153	866.086	113.738	979.824	11,6	5.661	743
Campania	2.484	24.614.968	1.862.146	26.477.114	7,0	9.909	750
Puglia	2.273	17.359.950	2.247.706	19.607.656	11,5	7.637	989
Basilicata	235	1.046.659	218.265	1.264.924	17,3	4.454	929
Calabria	458	1.671.157	200.123	1.871.280	10,7	3.649	437
Sicilia	6.189	58.652.237	3.614.548	62.266.785	5,8	9.477	584
Sardegna	879	7.037.662	1.268.132	8.305.794	15,3	8.006	1.443
Nord-ovest	36.179	241.255.097	74.237.669	315.492.766	23,5	6.668	2.052
Nord-est	27.747	223.988.576	60.281.573	284.270.149	21,2	8.073	2.173
Centro	29.873	343.180.423	46.237.017	389.417.440	11,9	11.488	1.548
Sud	7.210	56.049.980	6.763.024	62.813.004	10,8	7.774	938
Isole	7.068	65.689.899	4.882.680	70.572.579	6,9	9.294	691
ITALIA	108.077	930.163.975	192.401.963	1.122.565.938	17,1	8.606	1.780

(a) Questa voce comprende gli asili nido di cui sono titolari i comuni singoli o associati.

(b) Bambini iscritti al 31/12/2011.

**Tavola 1.4
(segue) -****Gli asili nido comunali (a): utenti, spesa dei Comuni, **compartecipazione degli utenti e spesa complessiva, per regione, ripartizione geografica e tipo di gestione - Anno 2011****

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti (b)	Spesa dei comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli utenti)	Percentuale di spesa pagata dagli utenti	Spesa media per utente	
						Quota pagata dai comuni	Quota pagata dagli utenti
Di cui: Servizi a Gestione Affidata a Terzi							
Piemonte	3.879	19.308.314		6.468.538			
				25.776.852	25,1	4.978	1.668
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	409	4.115.791		1.203.498			
				5.319.289	22,6	10.063	2.943
Liguria	962	4.383.844		1.200.531			
				5.584.375	21,5	4.557	1.248
Lombardia	8.410	27.651.956	12.557.513	40.209.469			
				4.614.144			
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.921	14.456.903		19.071.047			
				-	24,2	7.526	2.402
Bolzano/Bozen	-	-				-	-
	1.921	-		4.614.144			
Trento		14.456.903		19.071.047			
				9.457.892	24,2	7.526	2.402
Veneto	5.203	16.249.997		25.707.889			
				1.265.660			
Friuli-Venezia Giulia	750	2.704.013		3.969.673			
				-	31,9	3.605	1.688
Emilia-Romagna	8.057	47.088.146	13.401.018	60.489.164			
				8.533.689			
Toscana	5.109	19.964.471		28.498.160			
				1.421.135			
Umbria	947	4.209.687		5.630.822			
				2.050.636			
Marche	1.540	6.159.133		8.209.769			
				4.093.555			
Lazio	2.290	9.886.523		13.980.078			
				1.184.464			
Abruzzo	1.025	3.653.881		4.838.345			
				391.320			
Molise	391	1.087.497		1.478.817			
				372.804			
Campania	757	1.867.878		2.240.682			
				738.197			
Puglia	1.336	3.728.591		4.466.788			
				910.539			
Basilicata	715	2.900.291		3.810.830			
				298.473			
Calabria	506	1.634.383		1.932.856			
				704.321			
Sicilia	1.091	6.273.282		6.977.603			
				2.384.065			
Sardegna	2.029	10.922.727		13.306.792			
				-	17,9	5.383	1.175
Nord-ovest	13.660	55.459.905	21.430.080	76.889.985			
				-	27,9	4.060	1.569
Nord-est	15.931	80.499.059	28.738.714	109.237.773			
				-	26,3	5.053	1.804
Centro	9.886	40.219.814	16.099.015	56.318.829			
				3.895.797			
Sud	4.730	14.872.521		18.768.318			
				3.088.386			
Isole	3.120	17.196.009		20.284.395			
				-	15,2	5.512	990
ITALIA	47.327	208.247.308	73.251.992	281.499.300			
				-	26,0	4.400	1.548

(a) Questa voce comprende gli asili nido di cui sono titolari i comuni singoli o associati.

(b) Bambini iscritti al 31/12/2011.

Tavola I contributi e le rette per asili nido (a): utenti, spesa dei Comuni, partecipazione degli utenti e spesa complessiva, per regione e ripartizione geografica - Anno 2011

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Utenti (b)	Spesa dei comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli utenti)	Percentuale di spesa pagata dagli utenti	Spesa media per utente	
					Quota pagata dai comuni	Quota pagata dagli utenti	
Piemonte	1.168	3.500.176	247.390	3.747.566	6,6	2.997	212
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12	129.419	37.739	167.158	22,6	10.785	3.145
Liguria	698	1.115.779	-	1.115.779	-	1.599	-
Lombardia	13.277	22.634.158	4.612.608	27.246.766	16,9	1.705	347
Trentino-Alto Adige/Südtirol	39	61.935	13.655	75.590	18,1	1.588	350
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-
Trento	39	61.935	13.655	75.590	18,1	1.588	350
Veneto	5.132	4.449.019	278.261	4.727.280	5,9	867	54
Friuli-Venezia Giulia	3.213	5.930.475	315.997	6.246.472	5,1	1.846	98
Emilia-Romagna	5.038	14.476.479	1.944.808	16.421.287	11,8	2.873	386
Toscana	3.549	10.699.079	4.535.930	15.235.009	29,8	3.015	1.278
Umbria	1.757	2.440.271	408.610	2.848.881	14,3	1.389	233
Marche	1.161	2.362.568	456.521	2.819.089	16,2	2.035	393
Lazio	7.915	33.957.465	9.355.393	43.312.858	21,6	4.290	1.182
Abruzzo	201	194.476	28.016	222.492	12,6	968	139
Molise	266	392.743	450	393.193	0,1	1.476	2
Campania	171	115.994	15.755	131.749	12,0	678	92
Puglia	966	1.559.784	665.615	2.225.399	29,9	1.615	689
Basilicata	57	160.332	720	161.052	0	2.813	13
Calabria	307	348.796	14.000	362.796	3,9	1.136	46
Sicilia	159	131.233	20.609	151.842	13,6	825	130
Sardegna	1.075	2.319.505	372.521	2.692.026	13,8	2.158	347
Nord-ovest	15.155	27.379.532	4.897.737	32.277.269	15,2	1.807	323
Nord-est	13.422	24.917.908	2.552.721	27.470.629	9,3	1.856	190
Centro	14.382	49.459.383	14.756.454	64.215.837	23,0	3.439	1.026
Sud	1.968	2.772.125	724.556	3.496.681	20,7	1.409	368
Isole	1.234	2.450.738	393.130	2.843.868	13,8	1.986	319
ITALIA	46.161	106.979.686	23.324.598	130.304.284	17,9	2.318	505

(a) Questa voce comprende i contributi e le integrazioni alle rette per utenti di asili nido privati.

(b) Bambini iscritti al 31/12/2011.

Tavola 1.6 – I servizi per la prima infanzia (a) : indicatori territoriali – Anno 2011

REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Percentuale di comuni coperti dal servizio (b)	Indice di copertura territoriale del servizio (c) (per 100 bambini 0-2 anni residenti nella regione)	Indicatore di presa in carico degli utenti (d) (per 100 residenti 0-2 anni)
Piemonte	25,3	74,2	14,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	89,2	97,0	21,0
Liguria	63,0	93,0	16,9
Lombardia	81,3	94,0	17,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	87,6	95,3	17,3
Bolzano/Bozen (e)	11,1
Trento	87,6	95,3	23,3
Veneto	80,9	90,8	13,0
Friuli - Venezia Giulia	100,0	100,0	20,7
Emilia - Romagna	85,3	98,2	26,5
Toscana	73,9	95,5	20,1
Umbria	58,7	91,3	23,0
Marche	53,1	88,0	16,9
Lazio	31,2	80,7	16,4
Abruzzo	56,4	85,4	9,5
Molise	22,8	66,2	11,0
Campania	45,6	57,9	2,8
Puglia	38,8	68,6	4,5
Basilicata	33,6	66,6	7,3
Calabria	13,2	44,1	2,5
Sicilia	41,0	71,3	5,3
Sardegna	31,3	71,5	12,6
Nord-ovest	58,0	88,8	16,8
Nord-est	86,1	94,9	19,2
Centro	51,3	86,8	18,0
Sud	36,4	61,9	4,2
Isole	36,2	71,3	6,9
ITALIA	55,1	81,3	13,5

(a) Questa voce comprende le 4 voci del modello di rilevazione, relative ai servizi per la prima infanzia

(b) Percentuale di comuni in cui è attivo il servizio. Per il Trentino-Alto Adige, il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della provincia di Bolzano.

(c) Percentuale di bambini tra 0 e 2 anni che risiede in comuni in cui è presente il servizio. Per il Trentino-Alto Adige, il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della provincia di Bolzano.

(d) Utenti per 100 bambini tra 0 e 2 anni.

(e) Per la provincia di Bolzano non è disponibile il dato relativo al numero di comuni coperti dal servizio.